

# TERMOVALORIZZATORE

## Si fa sul serio, a metà giugno le offerte di Hera e Veolià

**Le due aziende** presenteranno i progetti definitivi e il piano industriale  
In caso di blocco della procedura, penali milionarie per Quadrifoglio

**OSVALDO SABATO**

FIRENZE  
osabato@unita.it

**O** la pista parallela o il termovalorizzatore. Quadrifoglio fa finta di niente e va avanti con il progetto dell'impianto a Case Passerini. Quasi per timore di brutti scherzi l'azienda fiorentina dei rifiuti sembra pigiare ancora di più sull'acceleratore. La prossima scadenza molto importante riguarda il ricevimento delle offerte. Come dire, che ora si inizia davvero a ballare e qualsiasi ostacolo inizierebbe a costringere qualche centinaio, se non milioni di euro a Quadrifoglio, quindi ai comuni che ne fanno parte. Nei piani alti dell'azienda incrociano le dita perché da oltre metà di giugno, quando scadono i termini per la presentazione delle offerte, si inizia a fare davvero sul serio. Dopo questa scadenza verrà nominata una commissione di tecnici esterna all'azienda, che dovrà vagliare attentamente le due offerte di Hera e Veolià, con il progetto definitivo, il piano economico e finanziario con tutte le garanzie e le fidejussioni necessarie. Roba da centinaia di migliaia di euro. La politica nel frattempo discute, litiga e i sindaci della Piana incrociano l'affare pista parallela con il termovalorizzatore. Addirittura c'è chi, come il sindaco di Campi Bisenzio, Adriano Chini, paventa il pericolo che alla fine si rischia di non fare né la pista e né il termovalorizzatore. Scenari preoccupanti, specie se dovesse saltare l'impianto di Case Passerini. Ipotesi difficile, ma non impossibile. E allora quali potrebbero essere gli effetti di un possibile stop al termovalorizzatore di Case Passerini? Stando ai bilanci di Quadrifoglio ci sarebbe immediatamente un aumento del 50% della tariffa sui rifiuti. Inoltre per i conenziosi con le imprese in gara Hera e Veolià, l'azienda potrebbe pagare somme ingenti. Dovrebbe cioè risarcire le imprese per il lavo-



Un termovalorizzatore

ro preliminare già fatto, per la costruzione delle loro cordate e per gli impegni presi con le banche, si calcola che Quadrifoglio rischia di dover sborsare qualcosa come più di 1,5 milioni di euro. Il costo complessivo del termovalorizzatore, che dovrebbe smaltire 138mila tonnellate di ri-

**La "sentenza"**  
Esperti, esterni a  
Quadrifoglio,  
esamineranno i progetti

futi dell'Ato centro (Firenze - Prato - Pistoia), si aggira sui 135 milioni di euro.

**In caso** di una nuova Vis, se producesse un blocco del progetto, i concorrenti potrebbero chiedere rimborsi significativi per la procedura di gara, se si fermasse tutto dopo l'apertura delle buste con le offerte di Hera e Veolià, allora le cifre che Quadrifoglio, in quanto ente appaltante, dovrebbe pagare lieviterebbero sensibilmente. Senza dimenticare i costi sostenuti direttamente da Quadrifoglio per la procedura della gara, per i pareri legali, per le sue strutture impegnate nella costruzione del termo-

valorizzatore, i 2 milioni di euro per la messa in sicurezza idraulica di tutta l'area e i costi per l'acquisto del terreno acquistato direttamente dal Comune di Firenze, dopo la decisione di spostarlo. Scenari preoccupanti anche per lo smaltimento dei rifiuti di tutta l'area fiorentina costretta a portarli in discariche fuori Ato, con il conseguente salasso per Quadrifoglio, che poi significa per i comuni che ne fanno parte, tra cui proprio Sesto F., Campi B., Signa e Calenzano. Nel 2010/11 la spesa per lo smaltimento è enormemente cresciuta perché a fine 2010 sono cessati gli accordi stipulati nel 2008 con l'Ato Costa, che è pronto a rinnovarlo, ma con meno rifiuti da smaltire e con l'indennità di disagio più alta: 21 euro a tonnellata, che per Quadrifoglio significano oltre 20 milioni di euro l'anno. Questo accordo, rifatto mesi fa, prevede progressivamente la riduzione del flusso rifiuti fino al 2014, la Regione ha dato all'Ato Costa altri 10 milioni di euro, soldi che l'Ato Centro avrebbe potuto investire per il porta a porta e per la raccolta differenziata. Ma il bello è che questo accordo ha un programma scadenzato proprio sullo stato di avanzamento dei lavori dell'inceneritore. Così se salta, salta tutto. ♦